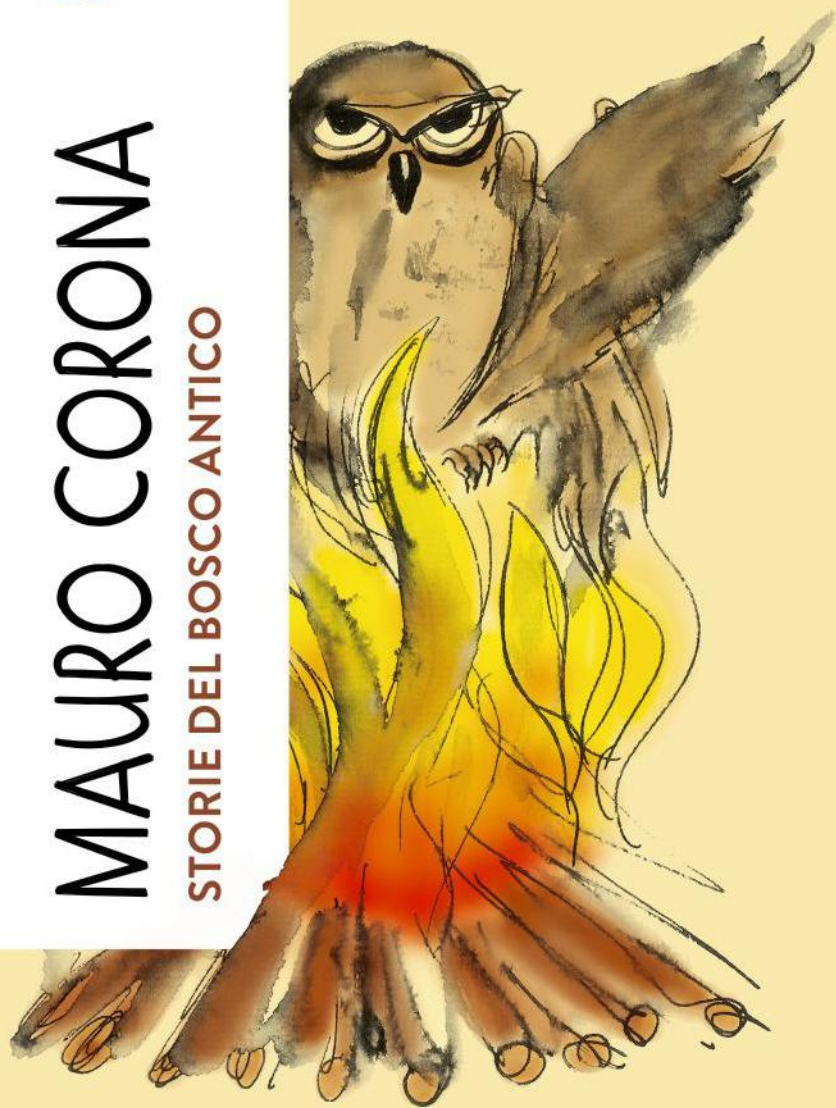




OSCAR
JUNIOR

MAURO CORONA

STORIE DEL BOSCO ANTICO



MONDADORI

Illustrato dall'Autore

**OSCAR
JUNIOR**



DELLO STESSO AUTORE

NELLA COLLEZIONE OSCAR JUNIOR

Storie del bosco antico

NELLA COLLEZIONE OSCAR BESTSELLERS

Le cinque porte

Storie del bosco antico

Torneranno le quattro stagioni

NELLA COLLEZIONE I GRANDI

Il bosco racconta

Le cinque porte

MAURO CORONA

STORIE DEL BOSCO ANTICO

Illustrazioni dell'Autore



*Alla cara memoria di Roberto Corona,
che voleva bene ai bambini*

Progetto grafico di Alice Cubeta, Stefano Moro e studio editoriale copia&incolla, Verona
Font calligrafica "OJM" a cura di Marco Campedelli & O,nice! Design Studio
Redazione di Alice Gelmini

www.ragazzimondadori.it



© 2005 Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Milano
© 2015 Mondadori Libri S.p.A., Milano
Pubblicato in accordo con MalaTesta Lit. Ag. Milano
Prima edizione nella collana I Grandi marzo 2005
Prima edizione nella collana Oscar bestsellers febbraio 2007
Prima edizione nella collana Oscar junior aprile 2010
Nuova edizione nella collana Oscar junior febbraio 2024
Stampato presso ELCOGRAF S.p.A.
Stabilimento di Cles (TN)
Printed in Italy
ISBN 978-88-04-78818-8

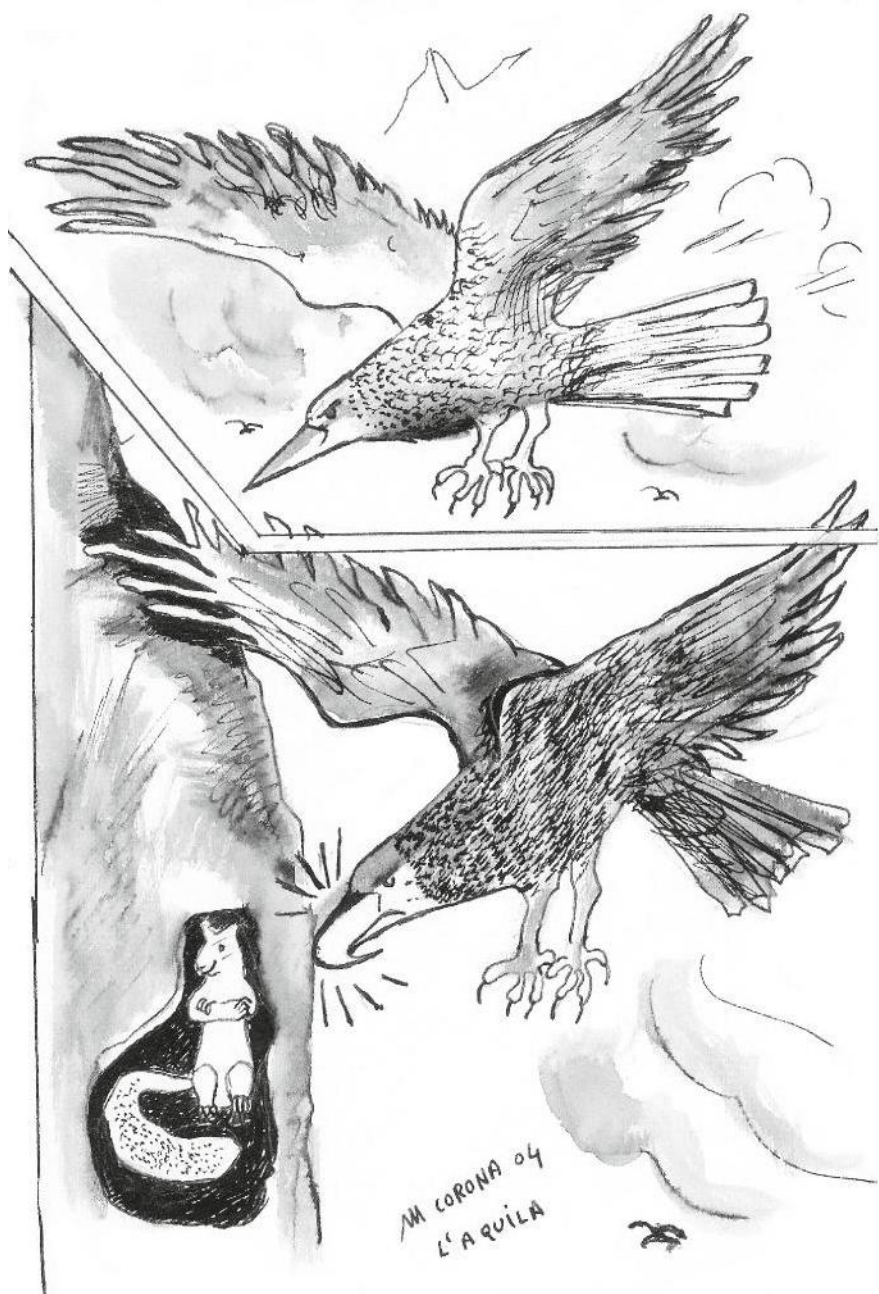
Anno 2025 - Ristampa 14 15 16 17

L'AQUILA

Sapete perché l'aquila ha il becco curvo? Non lo sapete? Ascoltate questa storia.

Un tempo molto lontano le aquile avevano il becco dritto. Perfettamente dritto, come un fuso. E cacciavano gli scoiattoli. Appena li vedevano sulla terra, sugli alberi o fra le rocce, perché gli scoiattoli a volte scalano anche le rocce, calavano in picchiata e... ZAC, con il lungo becco infilzavano i poveri animaletti e li divoravano. Spesso li portavano al nido, per nutrire i piccoli. Ma a volte lo facevano come gioco. Trafiggevano gli scoiattoli per divertirsi, e questo non era più una cosa naturale o un bisogno di sopravvivere.

Allora uno scoiattolo più furbo degli altri si accordò con il Signore per punire le aquile malvagie. Finse di stare al gioco. Si accoccolò su una roccia e attese l'attacco dell'aquila regina. Accanto a sé, sulla sinistra, il



picchio crodaiolo gli aveva scavato un buco di salvezza. Quando l'aquila si buttò a capofitto per infilzarlo, lo scoiattolo sparì nel foro praticato dal picchio. L'aquila sbatté contro la croda con tale violenza che il becco le si piegò e rimase storto per sempre. Punite dal Signore, da quel giorno tutte le aquile hanno il becco adunco e non toccano più gli scoiattoli.

IL CORVO IMPERIALE

Il corvo imperiale ai tempi della creazione era tutto bianco. Bianco come le pernici delle nevi o la lepre alpina. Bianchi anche il becco e le zampette. Dio lo aveva voluto così ed era molto bello. Tanti e tanti secoli dopo, un corvo bianco fu addomesticato da un ometto birbante che di mestiere faceva il ladruncolo. Questi un giorno chiese al corvo di essergli complice in un furto. Voleva rubare le salsicce al prete del villaggio. Salsicce che la gente generosamente gli donava. Il problema era entrare in canonica dove il ministro di Dio teneva il suo tesoro appeso sotto la cappa del focolare.

L'omino ci pensò e gli venne un'idea. Chiese al corvo di tirare il capo di una corda sul tetto e legarla attorno al camino. Il corvo eseguì il lavoro alla perfezione con tanto di nodo ben saldo. Il ladruncolo si issò fino in cima e, sempre mediante la corda, si calò lungo il ca-



CORVO IMPERIALE
M. CORONA
04